

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 04 **del mese di** febbraio  
**dell' anno** 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Rabboni Tiberio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore

Presiede l'Assessore Rabboni Tiberio  
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE FINALIZZATO A PROMUOVERE LO SPORT PER LA SALUTE, RIVOLTO A DIRIGENTI E TECNICI DELLE SOCIETA' SPORTIVE DELL'EMILIA-ROMAGNA DI CUI ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMITATI REGIONALI DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (CONI), DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO (CIP) E GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

**Cod.documento** GPG/2013/51

**Num. Reg. Proposta: GPG/2013/51**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e in particolare l'art. 2, che al comma 1, lettere d), g), h) prevede, tra le funzioni regionali, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica nella popolazione emiliano-romagnola;

Dato atto che fin dal 2008 l'Assessorato regionale Politiche per la Salute e l'Assessorato alla Cultura e sport hanno attivato programmi condivisi per la promozione della pratica sportiva e delle attività motorie tra i cittadini emiliano-romagnoli integrando obiettivi e risorse;

Richiamata la propria deliberazione n. 2071 del 27/12/2010 di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2010-12, che, al punto 2.3.a "I programmi per promuovere stili di vita favorevoli alla salute", include uno specifico progetto dal titolo "Promozione dell'attività fisica" che prevede di dare impulso alla promozione dell'attività fisica nella popolazione, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani e alle persone che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità, attraverso interventi multicomponenti, intersettoriali e multidisciplinari, nonché sostenibili, basati sull'evidenza scientifica e sulle migliori pratiche;

Considerato che fra gli obiettivi specifici previsti dal progetto sopra richiamato si prevede di costruire e dare applicazione ad Accordi di collaborazione fra la Regione Emilia-Romagna e i Comitati regionali del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e degli Enti di Promozione sportiva, per promuovere lo sport orientato alla salute e l'attività motoria nella popolazione, e rendere il contesto sociale maggiormente indirizzato al benessere dei cittadini;

Dato atto che in data 7 maggio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione per promuovere lo sport per la salute e l'attività fisica nella comunità locali, fra la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alle Politiche per la Salute e dall'Assessore alla Cultura, sport e

i Comitati regionali del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) rappresentati dai rispettivi Presidenti e gli Enti di Promozione sportiva dell'Emilia-Romagna, rappresentati dal Presidente dell'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato n. 1);

Rilevato che nell'ambito di tale Accordo è prevista la realizzazione di un programma integrato di interventi formativi, rivolto a dirigenti e istruttori delle Società sportive operanti in Emilia-Romagna, affinché essi sappiano valorizzare correttamente il ruolo fondamentale di un'attività motoria e sportiva sana, fin dal primo approccio dei giovani allo sport, sottolineando i valori di solidarietà, impegno e gioco e, al contempo, rimarcando i rischi di una specializzazione sportiva precoce e di un agonismo esasperato;

Atteso che per la realizzazione di tale programma, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo (Allegato n. 2), è stato elaborato un apposito progetto da parte di un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti degli Enti firmatari dell'Accordo;

Valutato opportuno, al fine di supportare la realizzazione e monitorare l'intero programma formativo, demandare ad un successivo atto del Direttore generale Sanità e Politiche sociali d'intesa con il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, la costituzione, di un Gruppo regionale di coordinamento, composto, oltre che da personale della Regione e del Servizio Sanitario regionale, da esperti indicati dagli Enti partner, dando atto che tale gruppo di coordinamento è a carattere temporaneo per la durata del progetto e non è previsto alcun compenso per i suoi componenti;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1816/2011 "Assegnazione e concessione finanziamenti alle Aziende sanitarie regionali per la realizzazione di programmi di interesse regionale a sostegno del Piano regionale della Prevenzione 2010-12 - C.U.P. n. E43H11000120002" è stato tra l'altro assegnato all'Azienda USL di Bologna, in attuazione dei programmi regionali di promozione dell'attività motoria nella popolazione, uno specifico finanziamento per supportare la realizzazione di interventi da sviluppare in collaborazione con i Comitati regionali del CONI e del CIP e con gli Enti di promozione sportiva dell'Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n.43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n.1377/2010, così come rettificata dalla delibera n. 1950/2010, n. 2060/2010, n. 1222/2011, n. 1511/2011, n. 1642/2011, n. 221/2012 e n. 725/2012;

la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute e del Presidente della Giunta;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di dare atto che in data 7 maggio 2012 gli Assessori regionali alle Politiche per la Salute e alla Cultura, Sport hanno sottoscritto l'Accordo di collaborazione per promuovere lo sport per la salute e l'attività fisica nella comunità locale, con i Comitati regionali del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e gli Enti di Promozione sportiva, allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato n. 1);
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, il programma di formazione rivolto a dirigenti e istruttori delle Società sportive operanti in Emilia-Romagna, in attuazione dell'Accordo di collaborazione indicato al precedente punto 1), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo (Allegato 2);
- 3) di dare mandato al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali di costituire, con proprio provvedimento, d'intesa con il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, un Gruppo regionale di coordinamento composto, oltre che da personale della Regione e del Servizio Sanitario regionale, da esperti indicati dagli Enti partner, al fine di supportare la realizzazione e monitorare l'intero programma formativo di cui al punto 2) che precede, dando atto che tale gruppo di coordinamento è a carattere temporaneo per la durata del progetto e non è previsto alcun compenso per i suoi componenti.

**Accordo di collaborazione  
fra  
la Regione Emilia-Romagna  
e**

**i Comitati regionali dell'Emilia-Romagna del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), e gli Enti di Promozione sportiva dell'Emilia-Romagna**

**per promuovere lo sport per la salute e l'attività fisica nella comunità locale**

**Premesso che:**

- già da tempo la Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto nell'attività fisico-motoria un potente fattore di salute e benessere individuale e collettivo e ha intrapreso iniziative per favorire la conoscenza dei benefici indotti dalla pratica motoria e sportiva, per diffondere l'adesione a uno stile di vita attivo in tutte le età e in particolare nei giovani, rendendo più facile prendere parte ad attività motorie e sportive e creando idonee opportunità ambientali e strutturali.

In questo processo, che la Regione ha condiviso con gli Enti Locali, il Coni e il CIP regionali, gli Enti e le associazioni sportive e il mondo della scuola hanno da sempre partecipato attivamente, contribuendo alla realizzazione di iniziative e allo sviluppo di una cultura sportiva più ampia, tesa a riaffermare i valori sociali, educativi e di salute dello sport.

Queste azioni sono state rivolte principalmente al mondo giovanile, particolarmente permeabile ai messaggi dei media che non sempre esprimono valori etici positivi, come quelli propri dello sport che fanno invece riferimento al valore dell'impegno personale e al rispetto delle regole per il conseguimento di un risultato: è inoltre pericolosamente diffusa nella popolazione in generale la tendenza a ricorrere a "scorciatoie" pur di raggiungere l'obiettivo (non solo sportivo), mentre è al contrario poco diffusa la conoscenza delle conseguenze di un'attività sportiva troppo precoce o inadeguata alle capacità psico-fisiche di ciascuno, o addirittura dei drammatici effetti negativi di certe

sostanze farmacologiche e non, utilizzate nello sport per cercare di vincere in maniera sleale e nella quotidianità per alterare artificialmente la propria immagine.

Dall'altra parte non c'è ancora sufficiente conoscenza degli effetti positivi di una vita attiva, che comprenda anche la pratica sportiva, soprattutto se questa è correttamente impostata fino dai primi approcci in età infantile o adolescenziale.

- il Programma "Guadagnare Salute", promosso da Ministero della Salute e approvato con DPCM 4 maggio 2007, è finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione nell'ottica della prevenzione delle principali patologie croniche (patologie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo-scheletrici) che hanno in comune fattori di rischio modificabili, quali il fumo di tabacco, l'obesità e il sovrappeso, l'abuso di alcool e la sedentarietà;

- il Progetto "Promozione dell'attività fisica: Azioni per una vita in salute", che rientra nel contesto del progetto Ministeriale "Guadagnare salute" e vede la collaborazione diretta fra Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute (CCM) e l'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità principale la promozione dell'attività fisica insieme a una corretta alimentazione (e all'astensione dal fumo di sigaretta) come principali strumenti nella prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie cronicodegenerative;

- la Regione Emilia-Romagna ha dedicato particolare attenzione ai programmi citati e ad altri che hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- . *aumentare la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute da parte dei bambini e dei ragazzi emiliano-romagnoli, in particolare di quelli meno interessati allo svolgimento di attività fisiche;*
- . *avviare i giovani alla conoscenza corretta dei benefici del movimento, inteso come pratica sportiva esercitata con continuità, e dei rischi per la salute derivanti dalla sedentarietà, contrastando in particolare l'obesità;*
- . *Valorizzare lo sport "sano e pulito" attraverso la diffusione della conoscenza sull'utilizzo improprio di farmaci, contrastando il ricorso ad integratori e supplementi alimentari in ambito sportivo e diffondendo informazioni sulla pericolosità e sulla slealtà dell'impiego di sostanze dopanti.*

- a livello europeo, "Guadagnare salute" si inserisce a pieno titolo nella cornice della strategia per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche "Gaining health",

promossa dall'Oms nell'autunno del 2006, e che a livello internazionale l'Action Plan Oms 2008-2013 sulle malattie non trasmissibili definisce gli obiettivi e le azioni che devono essere implementate nell'arco di 6 anni, dal 2008 al 2013, e fissa gli indicatori di rendimento che devono guidare il lavoro dell'Oms a livello nazionale e internazionale;

### **Visto**

il Piano regionale della Prevenzione 2010-2012 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione di Giunta n. 2071 del 27 dicembre 2010, in particolare il paragrafo 2.3.a "I programmi per promuovere stili di vita favorevoli alla salute" e, nell'ambito di questo, il progetto "Promozione dell'attività fisica" che prevede di dare impulso alla promozione dell'attività fisica nella popolazione, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani e alle persone che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità, attraverso interventi multicomponenti, intersettoriali e multidisciplinari, nonché sostenibili, basati sull'evidenza scientifica e sulle migliori pratiche;

### **Considerato che:**

- fra gli obiettivi specifici previsti dal progetto sopra citato si prevede espressamente di costruire, dare applicazione e diffondere accordi di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e i Comitati regionali del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), e degli Enti di Promozione sportiva per promuovere lo sport per la salute e l'attività fisica nella comunità locale, e rendere il contesto sociale più orientato al benessere dei cittadini (popolazione target: giovani, adulti, anziani, soggetti fragili);
- il CONI regionale partecipa, attraverso le sue strutture territoriali, all'attuazione dell'accordo sottoscritto a livello nazionale tra M.I.U.R. – C.O.N.I. e P.C.M per l'"alfabetizzazione" motoria nella scuola primaria;
- il CIP Emilia – Romagna da anni promuove d'intesa con l'ufficio Scolastico Regionale ed in conformità con le linee guida emanate dal MIUR, l'attività sportiva paralimpica all'interno degli istituti scolastici di ogni ordine e grado attraverso il Progetto Scuole

“Sport Integrazione”. per favorire la diffusione di una cultura dell’attività motoria e dello sport senza barriere e per tutti;

- il CONI regionale e alcuni Enti di Promozione sportiva, in attuazione del programma nazionale “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” approvato dal Governo con il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2007, in accordo con le Regioni e le Province autonome, hanno sottoscritto protocolli d’intesa con il Ministero della Salute per favorire comportamenti salutari in tutte le fasce di età promuovendo il movimento e l’educazione a una sana alimentazione;

- gli Enti di Promozione sportiva dell’Emilia-Romagna da anni collaborano con la Regione nello sviluppo di iniziative e programmi finalizzati alla promozione dell’attività motoria nella popolazione e alla diffusione di una cultura dello *sport di cittadinanza*, volta a favorire il benessere e l’integrazione sociale, nonché la coesione e le relazioni fra persone, attraverso la pratica del movimento e dello sport. Realizzano inoltre, in collaborazione con associazioni sportive e gli Uffici Scolastici provinciali, una serie di progetti e iniziative ad ampio raggio finalizzati a potenziare la crescita delle capacità motorie dei bambini nelle scuole primarie e a stimolare sani stili di vita e una corretta educazione alimentare coinvolgendo i genitori e le famiglie, quali il progetto “Diamoci una mossa”;

- il CONI e gli Enti di Promozione sportiva, in collaborazione con Enti, Organizzazioni sportive e gli Uffici Scolastici provinciali, realizzano già una serie di progetti e iniziative ad ampio raggio finalizzati a potenziare la crescita delle capacità motorie dei bambini nelle scuole primarie quali, ad esempio, per quanto riguarda il CONI, il progetto Gioco Sport;

## **la Regione Emilia-Romagna**

**e**

**i Comitati regionali Emilia-Romagna del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), e gli Enti di Promozione sportiva dell’Emilia-Romagna**



## concordano quanto segue

1 – I Comitati regionali dell'Emilia-Romagna del CONI, del CIP e degli Enti di promozione sportiva si impegnano a promuovere, in tutta la popolazione e nei giovani in particolare, lo sport per la salute, attraverso le seguenti azioni:

- favorendo ulteriormente la crescita di una cultura che rafforzi gli aspetti positivi e di salute connessi alla pratica regolare dell'attività fisica e motoria, fin dalla scuola primaria, rifuggendo l'exasperazione dello spirito agonistico, ma valorizzando comunque l'attività sportiva sana e tutelata sotto il profilo sanitario, anche attraverso interventi e programmi formativi - educazionali rivolti non solo a chi sportivo lo è già, ma anche e soprattutto a chi lo diventerà, sottolineando la grande importanza di cominciare a sensibilizzare al problema la parte più giovane della popolazione e il relativo contesto sociale ed educativo;
- contrastando la ricerca della vittoria ad ogni costo (atteggiamento sempre più comune anche tra i genitori dei giovani sportivi) con la diffusione di una cultura che porti i tecnici, gli allenatori delle squadre giovanili e i dirigenti delle società sportive a motivare e coinvolgere nelle attività agonistiche tutti i bambini, nessuno escluso. Come è noto, infatti, i più giovani o giovanissimi che incontrano difficoltà nell'inserirsi nel mondo dello sport sono proprio coloro che trarrebbero maggior beneficio dalla pratica motoria e sportiva;
- promuovendo, attraverso l'offerta di partecipazione ad eventi aperti ai cittadini e di frequentazione delle strutture sportive con un'ampia serie di proposte, la coesione sociale, intesa anche come promozione della cittadinanza in un "gioco di squadra" dove tutti collaborano al vivere in salute, al vivere sicuro, al vivere incluso, al vivere solidaristico: ossia al vivere la cittadinanza. Ciò assume maggior significato in questo periodo caratterizzato da tensioni sociali e conflittualità diffusa derivanti dalla sempre più marcata crisi economica, dall'accentuarsi delle differenze sociali e dalla diffusione (soprattutto nella fasce giovanili) di sostanze stupefacenti illegali e dal doping in ambito sportivo.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso un programma integrato di interventi formativi rivolti a dirigenti e istruttori delle società sportive, per fare in modo che costoro sappiano valorizzare correttamente il ruolo fondamentale di un'attività motoria e sportiva sana, fin dal primo approccio dei giovani allo sport, sottolineando i valori di solidarietà, impegno e

gioco, e al contempo rimarcando i rischi di una specializzazione sportiva precoce per i ragazzi.

A tal fine, la Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere l'attività di formazione mettendo a disposizione docenti esperti sulle tematiche riguardanti le relazioni tra sport e salute, favorendo il coinvolgimento della Scuola, in particolare degli insegnanti di educazione fisica e delle famiglie. Si impegna a formare, anche in collaborazione con il CIP, percorsi di formazione per gli istruttori ed educatori che vorranno occuparsi dei soggetti svantaggiati, per solito posti ai margini di quelle attività sportive-ricreative idonee a prevenire il decadimento delle abilità residue e in grado di migliorare lo stato di salute.

La Regione si impegna inoltre a mettere a disposizione sul territorio regionale le competenze del Centro Regionale Antidoping sia per la formazione dei formatori sul tema sia per la realizzazione, in collaborazione con la rete territoriale, di eventi finalizzati alla valorizzazione di comportamenti sani e leali nella ricerca del risultato sportivo.

Le modalità di attuazione dei percorsi formativi e i loro contenuti verranno condivisi fra i sottoscrittori del presente accordo attraverso un apposito tavolo di lavoro; il piano operativo del presente accordo inizierà nel più breve tempo possibile e comunque non più tardi del mese di giugno 2012.

2 – Il CONI e il CIP Regionali, gli Enti di promozione sportiva, nella loro veste di rappresentanti dell'associazionismo sportivo dell'Emilia-Romagna, si impegnano a favorire un percorso culturale che porti all'incremento del numero delle associazioni affiliate che offrono opportunità per svolgere attività fisica sul territorio, "aprendo" le strutture a disposizione e creando occasioni di attività motoria alla popolazione generale oltre che ai praticanti abituali e agonisti.

In particolare verranno incentivate le seguenti attività:

- attività nei parchi, pedibus, gruppi di cammino, ecc..
- attività rivolta a popolazione portatrice di fattori di rischio o patologie sport o esercizio fisico sensibili, in particolare attraverso la collaborazione con il Servizio sanitario regionale nel progetto denominato "Palestra Sicura" (DGR 1154/2011) con la quale viene attivata una collaborazione tra Servizio sanitario regionale e rete sportiva territoriale, per realizzare interventi specifici ricompresi nei termini di:
  - . *Esercizio Fisico adattato* (EFA), rivolto a portatori di fattori di rischio o patologie cardiovascolari e/o dismetaboliche, finalizzato a ridurre il rischio cardiovascolare e a migliorare la composizione corporea,

- . *Attività fisica adattata* (AFA) per contrastare il decadimento delle abilità motorie residue e della funzione cardiovascolare nella popolazione affetta da patologie neurologiche e/o muscolo scheletriche.

3 – Le parti concordano inoltre di procedere all'attivazione di uno specifico gruppo di lavoro per approfondire le tematiche riguardanti lo sviluppo di una impiantistica coerente con i principi sopra esposti, tesa a sostenere l'attività fisica nelle sue diverse espressioni della comunità locale.

4 – La Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere con la propria attività i programmi attuati in applicazione del presente accordo e ad orientare le risorse disponibili sulle priorità individuate congiuntamente, elencate ai punti precedenti.

5 – Tutti i soggetti contraenti si impegnano infine a mettere a conoscenza degli altri contraenti le proprie iniziative di promozione e comunicazione del movimento e dell'attività fisica, in modo da favorire la partecipazione congiunta alle diverse occasioni.

Bologna, 7 maggio 2012

Lusenti Carlo

Assessore alle Politiche per la Salute

Mezzetti Massimo

Assessore Cultura, Sport

Reverberi William

Presidente Comitato Regionale CONI

(Comitato Olimpico Nazionale Italiano)

Scotti Gianni

Presidente Comitato Regionale CIP

(Comitato Italiano Paralimpico)

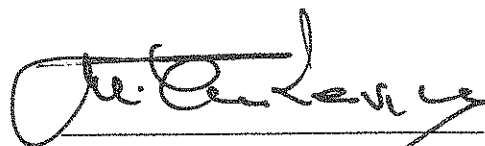
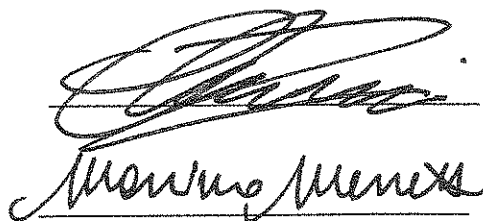
Manco Vincenzo

Presidente U.I.S.P.

(Unione Italiana Sport per Tutti) Comitato regionale

per conto dei seguenti Enti di Promozione Sportiva di livello regionale:

- A.I.C.S. (Associazione Italiana Culturale Sport) Comitato regionale



- A.C.S.I. (Associazione Centri Sportivi Italiani) Comitato regionale
- A.S.I. (Alleanza Sportiva Italiana) Comitato regionale
- CNS Libertas (Centro Nazionale Sportivo Libertas) Comitato regionale
- C.S.I. (Centro Sportivo Italiano) Comitato regionale
- C.U.S.I. (Centro Universitario Sportivo Italiano) Comitato regionale
- E.N.D.A.S. ( Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) Comitato regionale
- M.S.P. Italia (Movimento Sportivo Popolare Italia) Comitato regionale
- P.G.S. (Polisportive Giovanili Salesiane) Comitato regionale
- U.S.A.C.L.I. (Unione Sportiva Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) Comitato regionale



## **Progetto di formazione per tecnici e dirigenti delle Società sportive dell'Emilia-Romagna**

### ***Premessa***

L'accordo di collaborazione siglato fra la Regione Emilia-Romagna e i Comitati regionali dell'Emilia-Romagna del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), e degli Enti di Promozione sportiva dell'Emilia-Romagna, per promuovere lo sport per la salute e l'attività fisica nella comunità locale, prevede una serie di obiettivi volti a favorire la crescita di una cultura che rafforzi gli aspetti positivi e di salute connessi alla pratica regolare dell'attività motoria e sportiva, fin dalla scuola primaria, rifuggendo l'esasperazione dello spirito agonistico.

Tali obiettivi vengono perseguiti anche attraverso un programma integrato di interventi formativi rivolti a dirigenti e istruttori delle società sportive, per fare in modo che costoro sappiano valorizzare correttamente il ruolo fondamentale di un'attività motoria e sportiva sana, fin dal primo approccio dei giovani allo sport, sottolineando i valori di solidarietà, impegno e gioco, e al contempo rimarcando i rischi di una specializzazione sportiva precoce per i ragazzi; inoltre si è stabilito di avviare programmi di formazione per gli istruttori ed educatori che vorranno occuparsi delle persone svantaggiate, che di solito vengono poste ai margini delle attività sportive-ricreative, in modo da prevenire il decadimento delle abilità residue e di migliorare lo stato di salute.

La Regione Emilia-Romagna si è impegnata a sostenere l'attività di formazione mettendo a disposizione le risorse economiche necessarie a sostenere il programma, fornendo docenti esperti sulle tematiche riguardanti le relazioni tra sport e salute, e favorendo il coinvolgimento della Scuola, in particolare degli insegnanti di educazione fisica, e delle famiglie. La Regione si è anche impegnata a mettere a disposizione sul territorio regionale le competenze del Centro Regionale Antidoping sia per la formazione dei formatori sul tema sia per la realizzazione, in collaborazione con la rete territoriale, di eventi finalizzati alla valorizzazione di comportamenti sani e leali nella ricerca del risultato sportivo.

L'accordo prevede, infine, che le modalità di attuazione dei percorsi formativi e i loro contenuti vengano condivisi fra i sottoscrittori dell'accordo stesso, attraverso un apposito gruppo di lavoro; costituito da:

1. Per la Regione Emilia-Romagna: Alba Carola Finarelli e Ferdinando Tripi - coadiuvati da Alberto Arlotti e Pierluigi Macini - e Claudia Serra
2. per il CONI: Luigi Trotta; Sara Bove
3. per il CIP: Gianni Scotti, Maria Teresa Grilli
4. per gli Enti di Promozione Sportiva: Paola Bottoni, Giacomo Abate

Il progetto presentato in questa sede rappresenta il risultato del lavoro del gruppo sopra descritto.

### **Obiettivo generale**

Realizzare un percorso di formazione rivolto ai tecnici e ai dirigenti delle Società e delle Organizzazioni sportive presenti sul territorio della regione Emilia-Romagna, finalizzato a:

- Sensibilizzare le persone che rivestono ruoli tecnici o decisionali all'interno delle società e organizzazioni sportive sul contributo che queste strutture sociali possono dare, nella logica del *welfare di comunità*, all'obiettivo generale di migliorare la salute collettiva, attraverso l'allargamento dei tradizionali interventi di promozione del talento sportivo e di educazione ai valori della lealtà e del rispetto, ad ulteriori attività di sostegno nei confronti dei ragazzi meno portati allo sport agonistico, per motivi fisici o caratteriali, allo scopo di evitare l'abbandono precoce dell'ambiente sportivo e di favorire l'acquisizione dell'abitudine al movimento e a uno stile di vita attivo. Inoltre le società sportive potrebbero "aprirsi" maggiormente anche a bambini con disagio o disabilità o a persone fragili, sviluppando le necessarie competenze per promuovere l'inserimento sociale migliorare la salute di queste persone;
- Portare a conoscenza delle stesse persone:
  - i dati epidemiologici riguardanti le relazioni fra attività motoria e sportiva, salute e gli aspetti sanitari legati alla sedentarietà ed agli effetti prodotti dalla mancanza di movimento;
  - le basi teoriche riguardanti gli effetti benefici del movimento sulla salute e il valore dell'acquisizione da parte dei bambini delle capacità motorie di base (correre, saltare, arrampicarsi, fare le capriole, ecc.) e il coordinamento neuro-muscolare, non sempre possibili nella società di oggi;
  - gli elementi di psico-pedagogia per promuovere lo sport per la salute tra i giovani e per assicurare una efficace collaborazione con gli altri attori del territorio coinvolti nello sviluppo degli interventi proposti;
  - le esperienze pratiche già realizzate in Emilia-Romagna, per realizzare gli obiettivi di cui al punto precedente;
- Favorire lo sviluppo, a livello delle comunità locali, di relazioni fra il mondo dello Sport, il Servizio sanitario regionale, la scuola, le famiglie e le Istituzioni, per favorire la messa in atto di programmi secondo i principi sopra descritti.

### **Modalità operative**

Il percorso operativo necessario per realizzare il programma di formazione con i contenuti illustrati sopra è articolato nelle seguenti fasi:

1. Approvazione del progetto e trasformazione dell'attuale gruppo di lavoro in Gruppo regionale di coordinamento del progetto stesso;
2. Costituzione, in ogni provincia, di un gruppo locale, che gestirà le successive fasi operative, composta da un rappresentante di:

- a. CONI,
- b. CIP,
- c. Enti di promozione sportiva,
- d. Azienda Usl,
- e. Scuola,
- f. Enti locali.

La costituzione di tali gruppi avverrà per iniziativa dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende Unità sanitarie locali, che si avvarranno della collaborazione delle articolazioni periferiche del CONI, opportunamente sensibilizzate dal livello regionale.

3. Realizzazione di un incontro di discussione/formazione con i gruppi locali, promosso e gestito dal gruppo regionale, per illustrare il progetto, validarne i presupposti e i contenuti e organizzare le fasi successive del percorso e le possibili declinazioni locali;
4. Realizzazione di eventi formativi in sede locale (livello provinciale), a cura dei gruppi locali e con la presenza di tutti i componenti degli stessi, finalizzati a quanto riportato nel paragrafo dedicato agli obiettivi generali.

Questi interventi, sotto forma di conferenze della durata massima di tre ore, realizzate in orario tardo pomeriggio-prima serata, saranno rivolti alle Società sportive/organizzazioni sportive operanti sul territorio invitate a cura delle articolazioni periferiche del CONI.

Gli incontri si svolgeranno secondo un programma tipo, predisposto d'intesa fra gruppo regionale e gruppi locali; verrà predisposto anche materiale da utilizzare nel corso degli incontri, come diapositive sui vari argomenti, materiale informativo da distribuire, ecc.

Il programma di massima potrebbe essere costituito da:

- a. Presentazione del progetto, nell'ambito dell'accordo Regione/CONI/CIP/Enti di promozione sportiva;
- b. Relazione sugli aspetti epidemiologici e sanitari della relazione attività fisica/salute;
- c. Relazione sugli aspetti educativi e psicologici del movimento nell'infanzia e illustrazione delle potenzialità e dei limiti degli interventi attuati dalla scuola e dal sistema sanitario per favorire l'apprendimento del movimento e di stile di vita attivo nei bambini, soprattutto in quelli con problemi o disabilità;
- d. Relazione sugli elementi di psico-pedagogia per promuovere lo sport per la salute tra i giovani e per assicurare una efficace collaborazione con gli altri attori del territorio coinvolti nello sviluppo degli interventi proposti;
- e. Illustrazione di un'esperienza esemplare realizzata nel territorio interessato o in ambiti vicini, con riferimento agli ostacoli e difficoltà incontrate e loro soluzioni;
- f. Relazione di un dirigente sportivo, che illustri i potenziali vantaggi per le società sportive che intendessero intraprendere un percorso di allargamento dei propri interessi ai valori promossi dal progetto (allargamento della platea potenziale degli iscritti, maggiore riconoscimento da parte della popolazione, possibile adesione a programmi già attivati sul territorio come gruppi di cammino, pedibus, iniziative nei parchi negli spazi verdi urbani rivolti ad adulti/anziani, ecc.);
- g. Discussione;
- h. Apertura verso una possibile ulteriore fase del progetto, riguardante la selezione di Società/Organizzazioni sportive intenzionate a sviluppare un percorso nel senso indicato dal progetto stesso.

5. Ulteriori incontri, realizzati a livello distrettuale, rivolti a gruppi ristretti e selezionati di Società/Organizzazioni sportive che hanno accolto la proposta lanciata nella fase precedente e che sono interessate ad approfondire ulteriormente l'argomento o a cimentarsi in un programma operativo che metta in pratica i principi sostenuti nel progetto di formazione. In quest'ultimo caso il gruppo locale dovrà fornire tutto il supporto professionale necessario e facilitare lo svolgimento del programma attraverso il contributo operativo che ciascun componente, e la rete di relazioni dell'insieme dei componenti potranno garantire.

### ***Tempi di realizzazione***

Il progetto si svolgerà nel corso dell'anno 2013, secondo il seguente tempogramma:

Fase 1: gennaio/febbraio 2013

Fase 2 e 3: febbraio/marzo 2013

Fase 4: aprile/luglio 2013

Fase 5: settembre/novembre 2013

### ***Risorse***

Il finanziamento che la Regione Emilia-Romagna ha dedicato a questo progetto ammonta ad € 50.000; questa cifra verrà utilizzata dal CONI regionale per coprire i costi derivanti dalla realizzazione di tutto il progetto.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/51

data 15/01/2013

IN FEDE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/51

data 15/01/2013

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'